**Tre piste per i lavori di gruppo**

1. **Dalla strategia allo stile**

A volte ci capita di pensare che l’annuncio del vangelo sia legato a complesse strategie di conquista. Ma la parola stessa “strategia” non rende ragione della libertà e della gratuità dell’annuncio; evoca piuttosto scenari di guerra e di battaglia, estranei al modo di agire di Gesù. Forse non è questione di strategia ma di stile. Basta leggere il sommario di At 2, 42-47: poche cose, fatte bene, fatte insieme generano fiducia e fanno crescere la comunità.

* Proviamo a identificare le carenze di stile evangelico nelle nostre comunità (linguaggio poco comprensibile, paura del confronto, chiusura verso la novità ecc.). Proviamo - al contrario - a raccontare qualche episodio nel quale abbiamo visto all’opera uno stile autenticamente evangelico.
1. **Dal passato alle sorgenti**

C’è il rischio - di fronte alle fatiche odierne - di un ritorno nostalgico a un passato immaginato come felice e vincente. Le conseguenze in genere sono quelle di un rifiuto del presente e di poca speranza per il futuro. Ma il cristiano non deve ritornare al passato; semmai deve ritrovare il principio, le sorgenti.

* Rileggiamo insieme qualche tratto del discorso missionario di Lc 10, 1-11. Scopriamo quali atteggiamenti ci vengono suggeriti, quali scelte concrete, quali attenzioni verso le persone che si incontrano, quali rischi e difficoltà ci vengono segnalati.
1. **Dai problemi alle risorse**

Fin dal suo inizio la vita della comunità cristiana è stata segnata da fatiche e problemi. Un esempio emblematico ci viene raccontato da At 6, 1-7. Una difficoltà concreta affrontata nello stile dell’ascolto della parola di Dio e della comunione fraterna diventa risorsa e fattore di crescita per la comunità.

* Proviamo a comprendere cosa significhi affrontare le urgenze e le sfide a partire dalla parola di Dio anziché dall’ansia e dall’affanno. Ci chiediamo quali conversioni pastorali (e prima ancora personali) siamo chiamati a vivere. Attraverso il confronto proviamo a dirci non solo ciò che ci preoccupa ma anche ciò che ci dà fiducia.